



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in MOZAMBICO - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924012075EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON IL MOZAMBICO	MOZAMBICO	CAIA	222406	2

#### SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON IL MOZAMBICO - Via dei Mille, 47 - Trento

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

#### BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il Mozambico ha una popolazione di circa 30 milioni di abitanti (Dati 2019 - Banca Mondiale 2020), la metà dei quali vive in condizioni di povertà assoluta. Il Paese registra un tasso di fertilità tra i più alti al mondo (4,7 bambini per ogni donna – dati 2020) e il boom demografico rischia di acuitizzare i vari problemi già esistenti -in primis quelli sanitari- legati alla debole offerta di servizi essenziali e alla scarsa occupazione. Il tessuto economico in generale non è molto diversificato e l'agricoltura – spesso di sussistenza - rappresenta la principale attività, impiegando circa il 70% della forza lavoro. Il Mozambico è uno dei Paesi più poveri a livello globale dal punto di vista dello sviluppo umano, oltre che per reddito pro capite.

#### CAIA (222406)

Il lavoro dei volontari in SC sarà focalizzato nel distretto di Caia, Provincia di Sofala, sito nel centro del Mozambico. Le attività di salute del CAM si estendono anche ai confinanti distretti di Marromeu e Cheringoma, simili per bisogni e criticità rispetto a Caia. Il Distretto di Caia ha un'estensione di 3.477 km<sup>2</sup> e 180.000 abitanti<sup>1</sup>, di cui più del 70% dislocata nell'ambito rurale, seguendo un modello insediativo dispersivo. Il sistema sanitario di Caia è composto da 16 Unità Sanitarie di cui: 1 Ospedale distrettuale, sito nella città di Caia, 5 Posti di salute e 10 Centri di salute di tipo II. I Distretti di Cheringoma e Marromeu hanno un'estensione complessiva pari a 12.825 km<sup>2</sup>, con una popolazione pari a 235.000. Anche in questi distretti la maggioranza della popolazione risiede a più di 8 km dal centro sanitario più vicino, distanza che corrisponde a più di un'ora di cammino data l'assenza di mezzi pubblici o privati e

<sup>1</sup> Proiezioni Distretto di Caia anno 2021, INE - Censo 2017

la difficile percorribilità delle vie d'accesso. In queste aree infatti non esistono strade, ma solo sentieri in terra battuta o sabbia che, soprattutto durante le stagioni delle piogge, diventano impraticabili.

Il contesto specifico di intervento è dunque caratterizzato da una persistente **difficoltà di accesso da parte della popolazione ai servizi di salute di base**. I problemi socio-sanitari dell'area geografica di riferimento includono tra gli altri **alta mortalità infantile, malnutrizione, scarso accesso alle vaccinazioni, HIV**.

Come per il sud del Mozambico, anche in questo contesto risultano fondamentali le strategie messe in atto a livello nazionale di decentralizzazione dei programmi di salute attraverso la metodologia delle Brigadas Moveis. CAM ha iniziato a lavorare con i distretti alla loro implementazione nel 2023 a Caia, e da Gennaio 2024 nei distretti di Cheringoma e Marromeu.

Il servizio è affiancato e supportato anche dall'intervento di Agenti Comunitari di Salute di vario genere. Queste figure fanno parte delle comunità rurali e hanno seguito vari corsi di formazione basica per poter fungere da sentinelle e collante tra le comunità e il servizio sanitario distrettuale. Pur non essendo inquadrati nel servizio pubblico svolgono un ruolo importantissimo per quanto riguarda la prevenzione primaria, partecipando attivamente a varie attività quali dimostrazioni culinarie e teatrali, nonché attraverso la messa in onda di programmi informativi sulle radio comunitarie locali.

A Caia sono presenti varie figure comunitarie con compiti distinti quali gli Agenti Polivalenti Elementari (dislocati nelle zone più rurali), gli attivisti (teatro e dimostrazioni culinarie) e i Cuidados Domiciliarios (assistenti domiciliari) che forniscono assistenza domiciliare ai malati più gravi (HIV e TBC), lavorando attivamente per eliminare stigmi e favorire l'integrazione e l'accettazione da parte delle comunità e delle famiglie. Ad oggi sono attivi 22 Cuidados, che si occupano di circa 250 pazienti all'anno e, su richiesta del servizio dell'ospedale, partecipano attivamente alla ricerca sul territorio dei malati di HIV che abbandonano la cura e necessitano di recupero. Gli APE nei tre distretti sono 113, e partecipano attivamente al lavoro delle Brigadas Moveis; sono attivi vari gruppi di teatro e donne che promuovono le corrette pratiche per la nutrizione infantile.

### **Bisogni/aspetti da innovare**

Nonostante le attività poste in essere dal governo mozambicano in ambito sanitario, permangono degli ostacoli causati da difficoltà organizzative, di coordinamento e legate al livello di formazione degli operatori che risultano in una prestazione irregolare del servizio sanitario nei Distretti target. CAM da oltre 20 anni opera sul territorio della Provincia di Sofala (Caia, Cheringoma, Marromeu) ritenendo necessario incrementare e migliorare la vita delle persone più vulnerabili attraverso la promozione alla salute con attività di prevenzione primaria e salute comunitaria e, più recentemente, favorendo l'accesso ai programmi sanitari di base per le comunità rurali dei Distretto di riferimento attraverso la metodologia delle Brigadas Moveis.

Nei distretti target si riscontra **un alto tasso di abbandono delle terapie, una scarsa copertura dei servizi primari (vaccinazione, malnutrizione, assistenza e visite pre e post natali ecc)** che possono essere collegati direttamente alle debolezze intrinseche del sistema sanitario di questi distretti rurali, lontani dalla capitale e dalle grandi città, che sono caratterizzati da **scarse risorse** (mancanza di medicinali, mezzi e attrezzature assenti o in avaria), poco interesse da parte del personale e basso livello di formazione.

Per incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni di salute della popolazione si rende pertanto necessaria una presenza più capillare e costante del Servizio Sanitario Distrettuale e di attori comunitari, nonché un supporto all'organizzazione, gestione e formazione degli attori coinvolti nelle attività.

### **PARTNER ESTERO:**

- **Servizio Distrettuale della Salute, della Donna e degli Affari Sociali del Distretto di Caia**
- **Organizzazione Comunitaria di Base - Associazione Mbaticoyane**
- **Ospedale distrettuale di Caia**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale rurale del Mozambico, in particolare di mamme, bambini e anziani, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione.

#### **Obiettivo Specifico**

- Garantire l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base nelle aree rurali del distretto di Caia, attraverso il rafforzamento del programma di decentramento dei servizi sanitari di Brigadas Moveis e la promozione di servizi assistenziali comunitari alla popolazione rurale, con particolare focus ai servizi per i bambini, le madri e i malati di HIV e tubercolosi.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><b>Azione 1: Potenziamento dei servizi di salute decentrata tramite il rafforzamento delle <i>Brigadas Moveis</i> nelle aree rurali del Distretto di Caia, concentrando gli sforzi sul miglioramento dei programmi di prevenzione di HIV e Tubercolosi, nutrizione e salute materno-infantile</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri per la programmazione delle attività con i responsabili del servizio di salute e predisposizione del calendario delle uscite e il coinvolgimento delle equipe medica.</li> <li>2. Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle uscite BM nel Distretto di Caia;</li> <li>3. Formazione on the job degli operatori sanitari in uscita da parte del personale CAM;</li> <li>4. Realizzazione dei programmi di salute decentrati presso le comunità (Vaccinazioni, nutrizione, salute materno infantile)</li> <li>5. Formazione rivolta agli operatori sanitari dei centri di salute e degli ospedali del sistema sanitario nazionale sulla salute materno-infantile (prevenzione, diagnosi e trattamento della malnutrizione e gestione dei pazienti con infezione da HIV e/o TB);</li> <li>6. Realizzazione di sessioni di educazione socio-sanitaria (palestras) da parte degli operatori sanitari nelle comunità target durante le uscite di BM</li> <li>7. Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, a cadenza mensile sia interno che attraverso la partecipazione alle riunioni consuntive mensili dell'ospedale.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Affiancamento e supporto alla pianificazione delle attività con l'équipe locale per l'organizzazione e realizzazione delle uscite delle BM.</li> <li>➤ Partecipazione alle uscite delle BM e affiancamento alle operazioni di screening routinari per malnutrizione, anemia, HIV, tubercolosi, ecc.</li> <li>➤ Affiancamento e supporto alle formazioni degli operatori sanitari del sistema sanitario nazionale, con focus sulla malnutrizione e sulla salute materno-infantile;</li> <li>➤ Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione delle attività, supporto al Responsabile di progetto alla redazione dei report, raccolta e archiviazione della documentazione di monitoraggio</li> <li>➤ Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività</li> <li>➤ Creazione di materiale (foto, video, articoli) utile alla promozione delle attività di progetto</li> </ul>
<p><b>Azione 2 : Promozione della salute comunitaria, educazione socio-sanitaria e supporto alle persone più vulnerabili del distretto</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione frontale per gli Attivisti e i vari Agenti comunitari di salute presenti nel distretto di Caia</li> <li>2. Incontri di pianificazione della attività con l'équipe locale</li> <li>3. Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione socio-sanitaria e di educazione nutrizionale nelle aree rurali del distretto;</li> <li>4. Realizzazione di rappresentazioni teatrali</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Affiancamento e supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività di formazione.</li> <li>➤ Supporto organizzativo e partecipazione alle sessioni di sensibilizzazione (dimostrazioni culinarie, teatro, altro);</li> <li>➤ Supporto alle attività di monitoraggio: collaborazione con il/la Responsabile di progetto alla redazione dei report, la raccolta dei dati e la catalogazione e archiviazione della documentazione; attività di valutazione delle attività di progetto</li> </ul>

<p>sulle tematiche legate all'HIV nelle aree rurali del distretto;</p> <p>5. Supporto ai malati gravi attraverso il servizio di assistenza domiciliare e trasporto in ospedale mediante utilizzo di bici-ambulanza</p> <p>6. recupero degli abbandoni attraverso la collaborazione con l'ambulatorio di malattie infettive e l'attivazione di un servizio di recupero porta a porta</p> <p>7. Monitoraggio delle attività mensile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creazione di materiale (foto, video, articoli) utile alla promozione delle attività di progetto</li> <li>➤ Supporto alla logistica per acquisto materiali e inventario</li> <li>➤ redazione finale di un <i>diario</i> contenente sia scritti che immagini sui momenti salienti del periodo trascorso in Mozambico per raccontare l'esperienza vissuta in SC per promuovere l'esperienza e per reportistica</li> </ul>
---	---

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**  
 I volontari alloggeranno in un'abitazione di proprietà del CAM a Caia situata all'interno di un complesso formato da 3 edifici (casa, ufficio, magazzino). L'alloggio sarà in condivisione. A disposizione ci sarà una cucina e una cuoca (per le pause pranzo) e servizio di pulizie degli spazi comuni.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**  
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**  
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**  
 Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.  
 È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**  
 Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**CAIA (CAM- 222406)**

- Obbligo di rispettare il regolamento interno del CAM e il Codice Etico dell'Associazione
- Obbligo di effettuare i vaccini prescritti per la destinazione prescelta
- Obbligo di seguire le direttive del Rappresentante Paese e dell'OLP in termini di sicurezza
- Disponibilità a trasferte brevi sul territorio mozambicano, fuori sede di progetto
- Obbligo di richiedere permesso e comunicare qualsiasi spostamento extra SC fuori dai luoghi delle attività al Rappresentante Paese e all'OLP
- Rispetto delle regole e degli orari della struttura di accoglienza;
- vivere in alloggi condivisi con altro personale di progetto/volontari

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

**Caia (CAM - 222406)**

- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa

di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

##### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### **Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Modulo 5C- Territorio e comunità**

- Presentazione del progetto e delle attività di salute
- Presentazione dei sanitari locali e provinciali
- Presentazione delle strategie utilizzate in ambito di diagnosi, cura e prevenzione delle principali problematiche di salute dell'area e strategie di intervento
- Presentazione del personale locale e delle attività da loro svolte
- Elementi per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione per le comunità rurali sui temi di HIV, Nutrizione infantile e prevenzione primaria/buone pratiche igienico sanitarie
- Relazioni bilaterali Caia - Trento e attività di comunicazione del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Promuovere il diritto alla salute e al benessere psicofisico**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Ambito di azione del programma: n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Il Programma intende intervenire sull'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età e su Obiettivo 2: Sconfiggere la fame